



Comunicato stampa

Servizi di prossimità a portata di mano per un italiano su tre Meglio in Puglia (47,3%) peggio in Valle d'Aosta (23,8%) Over 70 più penalizzati

Roma, 17 aprile 2026 – Il 35,7% della popolazione può mediamente raggiungere a piedi, entro 15 minuti dalla propria abitazione, i servizi di prossimità necessari alla propria vita quotidiana¹ : dal supermercato al parrucchiere sino alla palestra. A essere più serviti in tempi brevi sono soprattutto gli abitanti della Puglia (47,3%), Campania (42,5%) e Lazio (41,2%). Mentre a fare più fatica a soddisfare i propri fabbisogni “giornalieri” senza ricorrere sistematicamente all’auto sono gli abitanti della Valle d’Aosta (23,8%), Molise (24,5%) e Umbria (24,7%).

È quanto emerge dall’analisi realizzata dal **Centro Studi Tagliacarne** attraverso il progetto **Urban Pulse 15** che permette di misurare l’accessibilità dei servizi privati in base ai tempi di percorrenza a piedi della popolazione dalla propria abitazione secondo il concetto di “Città dei 15 minuti” teorizzato dallo urbanista franco-colombiano Carlos Moreno e reso popolare da numerosi sindaci di città europee.

A livello provinciale livelli più elevati di copertura si registrano a Barletta-Andria-Trani (56,1%), Bari (52,3%), Milano (51,1%) e Napoli (50,4%), caratterizzate da sistemi urbani più compatti e da una maggiore prossimità tra residenza e servizi. All’estremo opposto si collocano, invece, Belluno (16,0%), Rieti (17,4%) e Frosinone (18,6%), dove la maggiore dispersione insediativa e le caratteristiche morfologiche del territorio riducono l’accessibilità pedonale ai servizi di prossimità.

“La mappa della diffusione dei servizi privati rispetto alla popolazione nelle macro ripartizioni territoriali fa emergere una geografia inedita rispetto alla diffusione territoriale delle imprese”. Lo ha sottolineato il **direttore generale del Centro Studi Tagliacarne, Gaetano Fausto Esposito**, secondo cui “il rapporto imprese/popolazione è più basso al Sud rispetto al Centro-nord, ma se guardiamo con l’ottica della copertura territoriale (e quindi della raggiungibilità) il discorso si inverte: via via che ci spostiamo dal Sud verso Nord si rileva una copertura decrescente dei servizi rispetto alla popolazione, che passano dal 39% del Mezzogiorno al 36% dell’Italia centrale fino al 28% del Nord-est”. Inoltre, ha aggiunto Esposito, “nell’Italia settentrionale emerge un modello di copertura dei servizi più diffuso nella parte occidentale e più modesto nel Nord-est. In particolare, la distanza di copertura

¹ Per i servizi di prossimità sono stati individuati 177 codici ATECO a cinque cifre, selezionati tra circa 900 possibili, che rappresentano le attività più rilevanti nella vita quotidiana, secondo due criteri: tipologia di servizio (essenziale, ricorrente o complementare) che riflette la frequenza di utilizzo e funzione sociale, come cura, approvvigionamento, apprendimento, abitare, tempo libero e mobilità.

Per ulteriori informazioni:

Responsabile ufficio stampa e comunicazione

Loredana Capuozzo | cell. 331.6098963 | email: loredana.capuozzo@tagliacarne.it



a favore del Mezzogiorno rispetto al resto del Paese è particolarmente elevata per i servizi relativi alla mobilità e per quelli della distribuzione commerciale, anche per effetto di una minore dimensione delle imprese. Anche i dati provinciali confermano questa situazione: solo tre province meridionali si classificano tra le ultime quindici posizioni della graduatoria decrescente per copertura dei servizi, mentre ben dieci si posizionano tra le prime quindici. Per quanto riguarda i servizi relativi alla cultura e all'intrattenimento, invece, a spiccare per una condizione di raggiungibilità è l'Italia Centro-Nord Occidentale, il che conferma che i minori livelli di reddito del Sud si traducono in più ridotti consumi culturali e di conseguenza in una minore diffusione della relativa offerta”.

Più raggiungibili i servizi alla persona, meno quelli per il tempo libero e formazione

Considerando la funzione sociale, più accessibili a piedi in 15 minuti dalla popolazione sono i servizi cosiddetti “Living” (45,3%) - ovvero quelli di quartiere e alla persona come i parrucchieri, le sartorie, gli uffici postali. Seguono i servizi Mobility (43,9%) - ovvero legati ai mezzi di trasporto personali dal meccanico al gommista -, Caring (41,8%) che includono i servizi sanitari, di cura e assistenza della persona e dell'infanzia, e Supplying 33,8% connessi al commercio alimentare e non alimentare. Più difficili da raggiungere da casa senza auto sono i servizi Enjoying (27,7%), cioè relativi al tempo libero, alla socialità, alla cultura, allo sport, e al Learning (21,7%) ovvero legati all'istruzione e alla formazione non obbligatoria. Un fenomeno che riflette la naturale concentrazione territoriale di queste attività, spesso localizzate nei centri urbani o in poli specifici.

In particolare, valori al top rispetto alla media nazionale si raggiungono in Puglia per i servizi appartenenti alla funzione Mobility, con oltre il 60% della popolazione che può raggiungerli entro 15 minuti a piedi, e, ancora in Puglia, insieme a Lazio e Lombardia per la funzione Living con quote superiori al 50%. Mentre le funzioni legate ad attività meno frequenti o più specializzate – come Learning ed Enjoying – mostrano livelli di copertura più contenuti in quasi tutte le regioni.

...ma a piedi si allungano i tempi per gli anziani

L'accessibilità ai servizi tende a ridursi sensibilmente con l'aumentare dell'età della popolazione. Tenendo conto delle velocità differenziate di camminata, la quota della popolazione che può raggiungere mediamente i servizi di prossimità entro 15 minuti a piedi passa dal 37,8% tra i 15 e i 49 anni al 32,0% tra gli over 70. La riduzione è ancora più marcata per le funzioni meno diffuse sul territorio, come Enjoying che passa dal 29,3% tra i 15-49 anni al 24,7% tra gli over 70 e Learning dal 23,4% al 18,9%.

Questi risultati evidenziano come l'accessibilità ai servizi di prossimità non dipenda soltanto dalla loro distribuzione territoriale, ma anche dalle caratteristiche demografiche della popolazione. Nei contesti in cui l'offerta di servizi è relativamente distante dai luoghi di residenza, le fasce di età più avanzate risultano infatti più penalizzate, con possibili implicazioni in termini di autonomia negli spostamenti e inclusione territoriale.

Indice di copertura per classe di età e tipologia di servizio

(quota % di popolazione residente che mediamente può raggiungere entro 15 minuti a piedi i servizi di prossimità)

CLASSE DI ETA'	TOTALE	CARING	ENJOYING	LEARNING	LIVING	MOBILITY	SUPPLYING
15-49 anni	37,8%	43,8%	29,3%	23,4%	47,4%	47,1%	36,0%
50-69 anni	35,2%	41,3%	27,3%	21,3%	44,7%	43,2%	33,2%
70+ anni	32,0%	38,4%	24,7%	18,9%	41,6%	38,0%	30,0%
Totale (15+ anni)	35,7%	41,8%	27,7%	21,7%	45,3%	43,9%	33,8%
ITALIA	35,7%	41,8%	27,7%	21,7%	45,3%	43,9%	33,8%

Fonte: Urban Pulse 15 - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne

Indice di copertura per regione, macroarea e tipologia di servizio

(quota % di popolazione residente che mediamente può raggiungere entro 15 minuti a piedi i servizi di prossimità. In ordine decrescente per totale)

TERRITORI	TOTALE	CARING	ENJOYING	LEARNING	LIVING	MOBILITY	SUPPLYING
Puglia	47,3%	53,0%	32,5%	26,5%	55,4%	60,2%	49,8%
Campania	42,5%	46,8%	30,3%	26,6%	48,3%	54,8%	44,6%
Lazio	41,2%	46,7%	34,3%	28,0%	50,5%	50,8%	38,8%
Sicilia	39,9%	48,6%	28,1%	22,3%	45,2%	54,5%	40,6%
Liguria	39,5%	44,8%	32,9%	22,4%	47,7%	46,9%	38,7%
Lombardia	37,0%	44,6%	30,3%	25,7%	50,9%	45,4%	31,3%
Piemonte	35,9%	41,9%	28,1%	22,5%	46,2%	44,5%	33,3%
Sardegna	34,6%	42,4%	27,3%	17,4%	42,5%	41,0%	33,5%
Toscana	33,1%	37,2%	27,5%	19,6%	43,6%	38,5%	30,6%
Emilia-Romagna	32,0%	38,1%	25,7%	19,3%	42,2%	37,9%	29,2%
Marche	28,3%	33,8%	21,8%	13,8%	39,4%	31,9%	26,0%
Basilicata	28,0%	34,4%	18,9%	13,3%	35,5%	32,9%	28,2%
Abruzzo	27,9%	33,7%	21,1%	13,7%	36,9%	34,8%	26,2%
Friuli-Venezia Giulia	27,5%	34,3%	21,4%	17,6%	38,1%	28,9%	24,4%
Calabria	26,3%	31,3%	16,7%	12,4%	32,1%	33,2%	27,3%
Veneto	25,9%	32,1%	20,9%	14,4%	37,1%	28,7%	22,2%
Trentino-Alto Adige/Südtirol	25,1%	28,8%	22,2%	16,1%	35,0%	27,0%	21,7%
Umbria	24,7%	29,8%	18,6%	13,1%	33,8%	27,7%	22,9%
Molise	24,5%	31,4%	15,9%	13,0%	31,2%	31,3%	23,8%
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,8%	27,4%	20,3%	11,6%	33,6%	26,4%	21,3%
Sud	39,3%	44,4%	27,4%	22,6%	46,2%	50,1%	40,9%
Isole	38,5%	47,0%	27,9%	21,0%	44,5%	51,1%	38,8%
Nord-ovest	36,8%	43,8%	29,9%	24,4%	49,2%	45,1%	32,5%
Centro	35,8%	40,8%	29,4%	22,5%	45,7%	42,8%	33,4%
Nord-est	28,3%	34,3%	22,9%	16,8%	39,0%	32,1%	25,1%
ITALIA	35,7%	41,8%	27,7%	21,7%	45,3%	43,9%	33,8%

Fonte: Urban Pulse 15 - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne

Indice di copertura per provincia

(quota % di popolazione residente che mediamente può raggiungere entro 15 minuti a piedi i servizi di prossimità. In ordine decrescente per totale)

RANK	PROVINCE	TOTALE	RANK	PROVINCE	TOTALE
1	Barletta-Andria-Trani	56,1%	55	Vercelli	28,8%
2	Bari	52,3%	56	Pistoia	28,7%
3	Milano	51,1%	57	Forlì-Cesena	28,6%
4	Napoli	50,4%	58	Terni	28,5%
5	Cagliari	48,3%	59	Como	28,5%
6	Roma	47,1%	60	Pavia	28,3%
7	Foggia	47,1%	61	Nuoro	27,9%
8	Trieste	46,2%	62	Pesaro e Urbino	27,8%
9	Taranto	45,6%	63	Viterbo	27,7%
10	Genova	45,3%	64	Pisa	27,5%
11	Torino	44,5%	65	Lucca	27,2%
12	Palermo	44,3%	66	Reggio nell'Emilia	27,2%
13	Brindisi	43,7%	67	Cremona	27,2%
14	Caltanissetta	43,2%	68	Crotone	27,0%
15	Catania	41,9%	69	Macerata	26,8%
16	Siracusa	41,6%	70	Sud Sardegna	26,6%
17	Livorno	41,6%	71	Lecco	26,6%
18	Ragusa	40,5%	72	Lodi	26,3%
19	Prato	40,5%	73	Bolzano/Bozen	26,2%
20	Firenze	40,5%	74	Arezzo	26,0%
21	Monza e della Brianza	40,1%	75	Chieti	25,9%
22	Lecce	38,5%	76	Padova	25,9%
23	Caserta	38,3%	77	Oristano	25,7%
24	Bologna	37,3%	78	Cosenza	25,2%
25	Trapani	37,1%	79	Catanzaro	25,2%
26	Agrigento	37,1%	80	L'Aquila	25,1%
27	Pescara	35,9%	81	Vicenza	25,0%
28	Salerno	35,9%	82	Teramo	25,0%
29	Rimini	35,1%	83	Campobasso	25,0%
30	Matera	34,4%	84	Avellino	25,0%
31	Enna	33,9%	85	Ferrara	24,9%
32	Sassari	33,6%	86	Siena	24,7%
33	La Spezia	33,4%	87	Potenza	24,5%
34	Piacenza	33,0%	88	Asti	24,5%
35	Modena	32,8%	89	Fermo	24,2%
36	Savona	32,6%	90	Verbano-Cusio-Ossola	24,1%
37	Imperia	32,1%	91	Trento	24,1%
38	Ascoli Piceno	32,0%	92	Mantova	24,1%
39	Parma	31,4%	93	Cuneo	24,0%
40	Varese	31,0%	94	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	23,8%
41	Bergamo	30,9%	95	Benevento	23,7%
42	Novara	30,7%	96	Perugia	23,4%
43	Gorizia	30,4%	97	Biella	23,4%
44	Messina	30,4%	98	Isernia	23,2%
45	Venezia	30,2%	99	Sondrio	23,0%
46	Ravenna	30,0%	100	Treviso	22,4%
47	Latina	29,7%	101	Pordenone	22,2%
48	Reggio Calabria	29,7%	102	Rovigo	22,1%
49	Ancona	29,5%	103	Udine	21,6%
50	Brescia	29,3%	104	Vibo Valentia	20,7%
51	Alessandria	29,3%	105	Frosinone	18,6%
52	Grosseto	29,2%	106	Rieti	17,4%
53	Verona	29,2%	107	Belluno	16,0%
54	Massa-Carrara	29,0%		ITALIA	35,7%

Fonte: Urban Pulse 15 - Centro Studi Guglielmo Tagliacarne